

INDICE

<i>Introduzione</i> di Antonella Anedda	Pag.	V
<i>Premessa</i>	»	IX
<i>Ringraziamenti</i>	»	XIV
<i>Tavola delle abbreviazioni</i>	»	XV
CAPITOLO I – «Un’ombra di umanesimo rivoluzionario». <i>La formazione filosofico-politica: rinegoziazioni d’identità</i>	»	1
1. Il convegno del 1950 e il lascito familiare	»	5
2. Nella biblioteca Rosselli	»	24
3. Gli anni olivettiani	»	35
4. Rocco Scotellaro e i <i>Contadini del sud</i> : teorie e pratiche di povertà	»	42
5. Gli studi etno-musicologici	»	85
CAPITOLO II – «Le sue filantropie anche erano di giunco». <i>L’incontro con la psicanalisi: inconscio collettivo e filantropia</i>	»	93
1. <i>Psicologia e religione</i> . La ricezione di Jung in ambiente olivettiano	»	97
2. Nello studio di Ernst Bernhard	»	115
3. Lo studio delle religioni	»	125
4. «La mistica del cervello»	»	135
5. <i>Variazioni belliche</i> tra ordine e disordine: Giobbe, Jung e Kafka	»	143
CAPITOLO III – «Difficilissima lingua del povero!». <i>Tra povertà e follia: linee di resistenza (e belligeranza) nell’opera di Amelia Rosselli</i>	»	155
1. <i>La Libellula</i> e il «giro del pane»	»	158
2. Un «cuore d’erba»: il “giro dell’umiltà” dalla <i>Libellula a Impromptu</i>	»	172
3. «Questo testo “povero”»: autobiografia di un ideale ..	»	184

INDICE

4. «La scienza della semplice giocondità». La figura del <i>fool</i>	Pag.	197
APPENDICE I. Da una lettera a John Rosselli del 1955: due poesie inedite	»	213
APPENDICE II. Lettere di Amelia Rosselli a Giovanni Giudici	»	215
Bibliografia	»	225